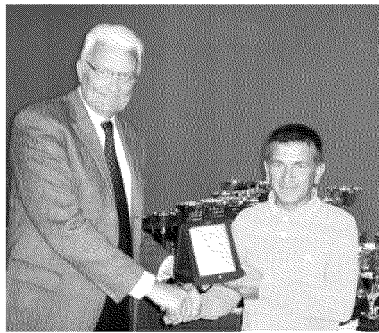


MOTOCICLISMO VITA DI TRIONFI DA DE ROSA A LAMBERTI

Milano, il talent scout dei campioni

NAPOLI. Hanno una cosa in comune i piloti della velocità campani: quelli che si sono affermati ai massimi livelli, hanno avuto come chioccia e tecnico Salvatore Milano (nella foto). Raffaele De Rosa, Riccardo Russo, e Gigi Marciano, sono esempi di come l'elaboratore napoletano, oltre che bravo, abbia ottime capacità formative per chi è alle prime armi con le ruote slick. Milano, che oggi ha 52 anni, prima di cimentarsi con gli attrezzi del box, da pilota è stato 3 volte campione italiano con buoni piazzamenti nel motomondiale: «Ho iniziato a correre nel '75 nella 50 Junior del campionato italiano. Nell'80 il debutto nel mondiale per le gare in Italia. Una costante della mia carriera di pilota è che ho curato in prima persona l'elaborazione di tutte le moto che ho guida-



to». Una volta deciso di appendere il casco al chiodo, Milano indossa le vesti di tecnico e nel 2001 intuisce le potenzialità di Raffaele De Rosa: «De Rosa non aveva ancora 14 anni, ma aveva già la stoffa del campione. Sulla pista di Binetto, pur non conoscendo il tracciato ed essendo alla prima esperienza in 125, arrivò al traguardo per primo, dopo aver realiz-

zato il record di categoria della pista. Capii che un giorno sarebbe diventato un grande e il suo 2009 in 250 parla chiaro». Altri talenti che sono passati per le sue chiavi inglesi sono Gigi Marciano e Riccardo Russo: «Gigio l'ho seguito in alcune gare di minimoto, e fa piacere vederlo nelle fila del team ufficiale Aprilia 125 del Civ. Di Riccardo ho seguito lo svezamento nella 125 Sp, e sono convinto che quest'anno nella 600 Stock del Civ sarà un brutto cliente per tutti». Nella sua opera di scopritore di talenti, Milano ha individuato nel 15enne Guido Lamberti il magnifico quarto della sua serie: «È un ragazzo che ha grinta, è furbo e determinato. Sono convinto che tra qualche anno passerà dal ruolo di promessa a pilota di successo».

Alfredo Di Costanzo

